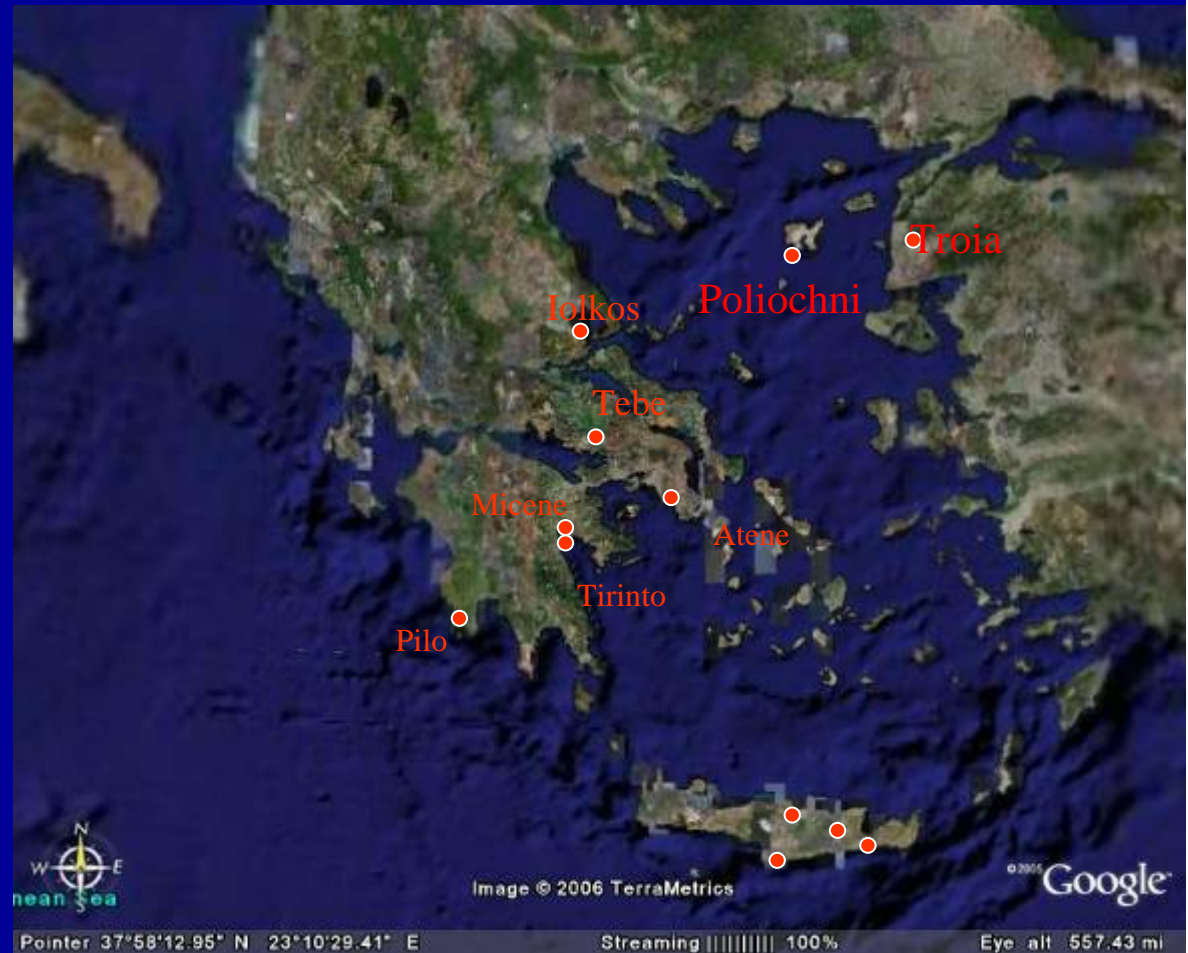


■ I GRANDI SCAVI: EGEO SETTENTRIONALE E CONTINENTE GRECO



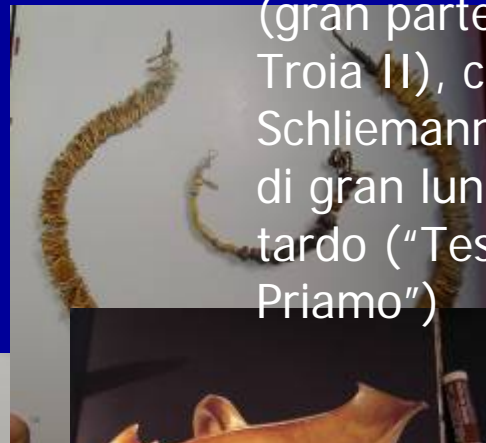
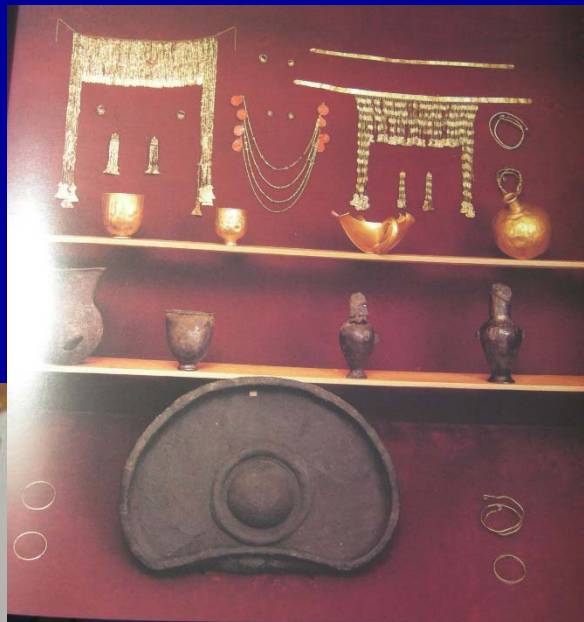
TROIA – Ilios – Tell Hissarlik

1870 – Heinrich Schliemann, ricco commerciante tedesco autodidatta, Iliade alla mano, identifica e scava Troia/Tell Hissarlik. Identifica nove “città” successive e varie distruzioni. Collabora con l’archeologo W. Dorpfeld.



Troia II (in giallo): periodo della “cultura marittima” (AB), a seguito degli scavi Blegen (1932-38) e Korfmann (1988 -2005)

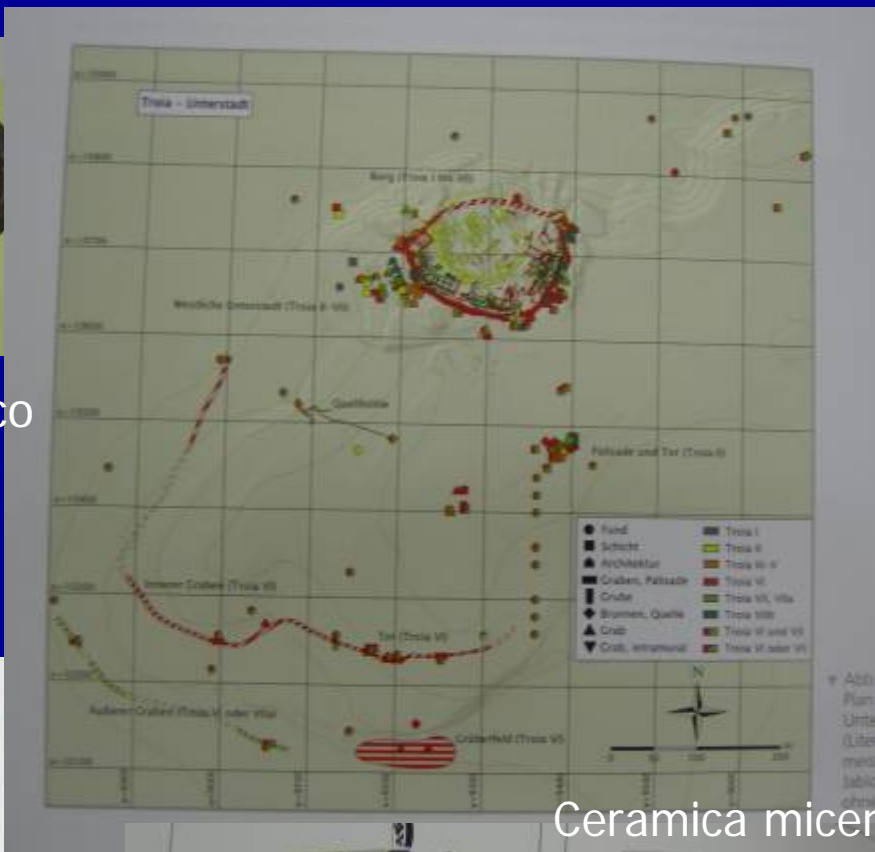
"Tesori" di Troia
(gran parte di
Troia II), che
Schliemann ritiene
di gran lunga più
tardo ("Tesoro di
Priamo")





Sigillo hittita geroglifico

Testo del "trattato di Alaksandus"



Ceramica micenea

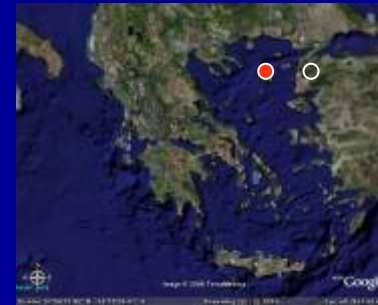


Abb. 10
Freie Rekonstruktion
Troia VI am Ende d.
Troia VI mit Burg
und Unterstadt.



Troia - Fine fase VI, in rosso in pianta

Poliòchni, Lemno.



Poliochni,
periodo
Giallo: il
megaron e
il "tesoro"
del vano

643

Scavi A. Della Seta (1930-6), e
Luigi Bernabò Brea (1951-6).

Sistema alternativo di
indicazione fasi cronologiche
(di cui ben 4 nell'AB).

Importanza nel determinare le
dinamiche nell'Egeo NE nel
corso dell'AB.





Micene (Mykenai, Mykines, Mycenae), Argolide

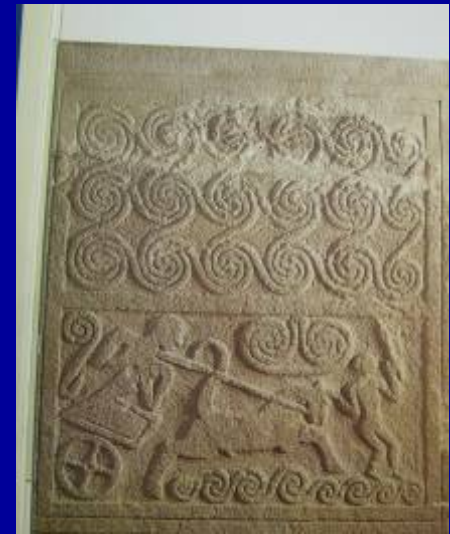
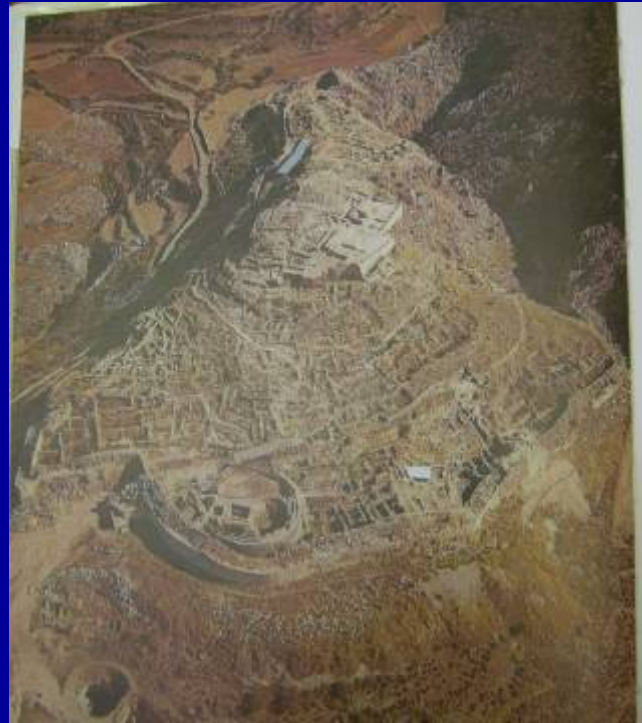
- 1874 – 6 - Heinrich Schliemann scava il circolo A, Agamennone & C. (ma in realtà sono più antichi!).

Nascita dell'archeologia micenea.

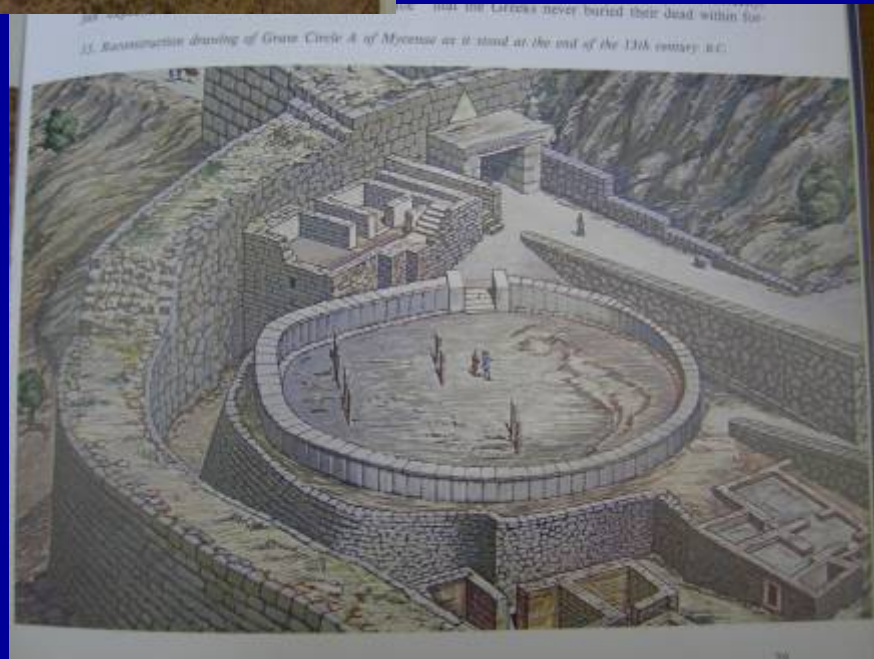




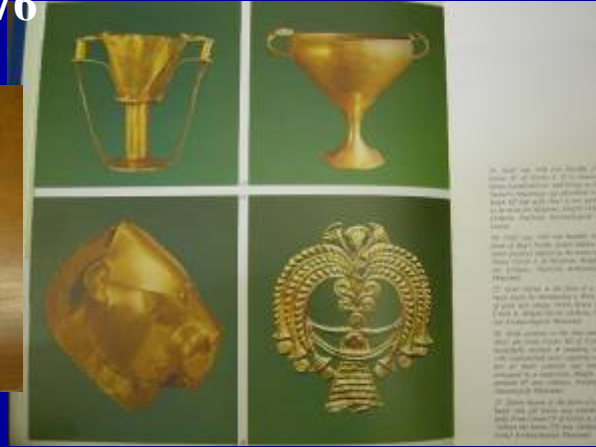
Micene, tomba a fossa del circolo B



Micene, Circolo A



Micene, Circolo A, scavi Schliemann 1876





Micene,
Tholos di
Atreo

fragment still to be seen, somewhat restored...



34. General ground plan of Grave Circle B at the end of the excavation of 1954 by D. Theodoris.

15. A restoration drawing of Grave Circle B, based on a sketch drawn by A. Voyatzis. It presents striking similarities to the drawing of the restored Grave Circle A as originally made by G. Dexter and Piet de Jong. (See figure 15)

going walls were built with... on the short... the center of the filled shaft. Earth was poured over



1932. The silver pieces of Circle B found on the wall of the shaft... The 14 pyramidal columns... They have preserved... which... from the edge of the...



16. Gold necklace "torus", "toroskhatka" (1). From Grave Circle of Circle B. It has been suggested that...



1932. The silver pieces of Circle B found on the wall of the shaft... The 14 pyramidal columns... They have preserved... which... from the edge of the...



17. Mask from Grave Circle of Circle B. It is only one found at Circle B. Early, dark copper. At... (British Museum, Ethnological Museum)



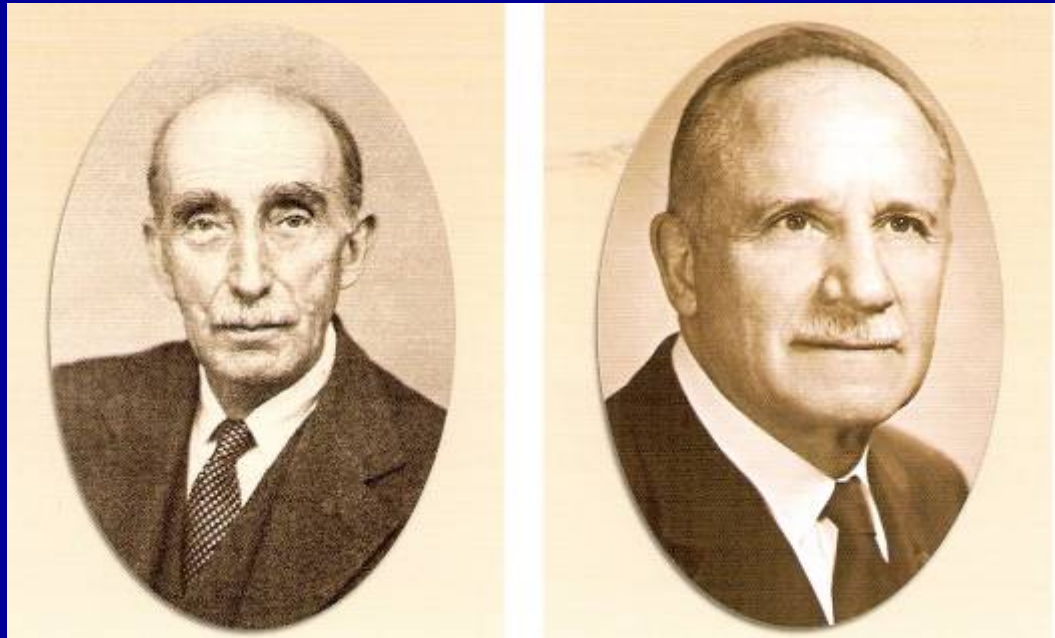
The lid of a... of a... of a...



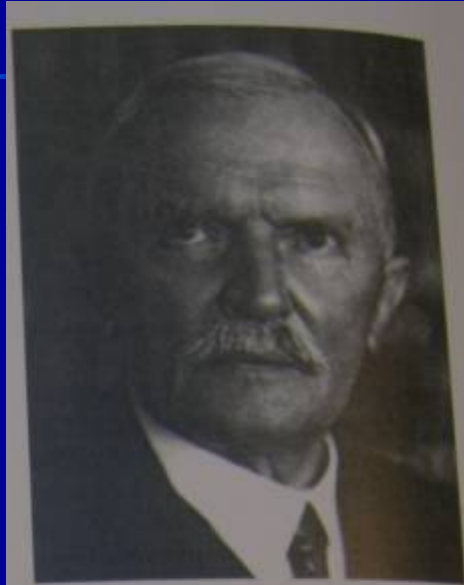
Micene, Circolo B (scavi Papadimitriou e Mylonàs 1952-4)



Schliemann, Tsountas

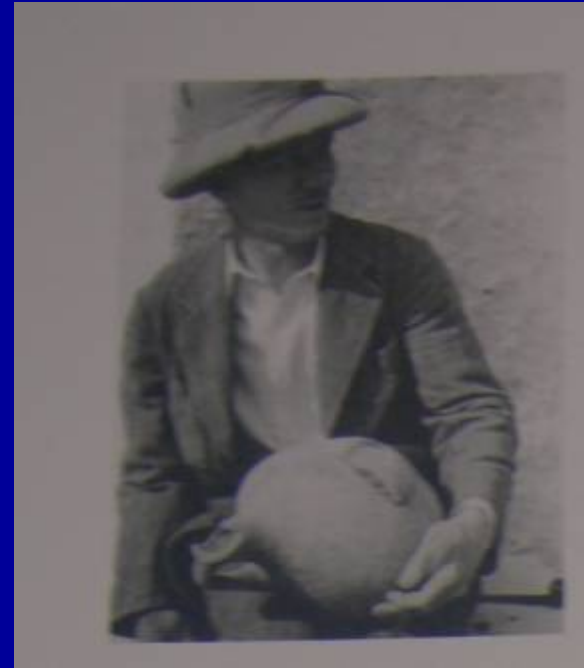


Wace, Mylonas



ttlich dop- ♣ Abb. 1
mers nicht Wilhelm Dörfeld.
e Geburt

Dörfeld



Blegen

- Ancora oggetto di accesa discussione è la questione del “tesoro di Priamo”, se cioè si tratti di un ritrovamento unitario, come preteso da Schliemann, o di un’accozzaglia di molteplici ritrovamenti minori, eterogenei per contesti e strati di provenienza, ma riuniti per “ricreare” la ricchezza della Troia di Priamo.
- Flinders Petrie, in visita a Micene durante gli scavi di Schliemann, gettò le basi per utilizzare il metodo delle datazioni incrociate con la ceramica egea, perché riconobbe come micenei i frammenti da lui rinvenuti nello scavo di Tell el Amarna in Egitto, la capitale del faraone Akhenaton
- Pausania, II d.C. : sue sono le denominazioni del Tesoro di Atreo e Porta dei Leoni a Micene.
- Tsountas, 1893 (ripubblicata insieme all’americano J. I. Manatt nel 1897), “Mycenae and the Mycenaen age”, pietra miliare e sintesi delle conoscenze dell’epoca.

■ Pilo (Pylos), Messenia

Inizi '900 – Dorpfeld scava la tholos di Kakovatos e identifica la zona con la sede di Nestore.

1912, 1926 Konstantinos Kourouniòtis (EPKA) scava due tholoi. Si crea la joint expedition con Univ. Cincinnati (C. Blegen).

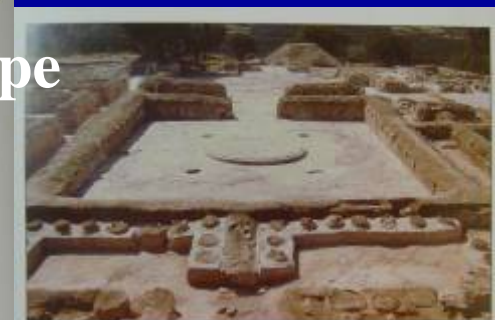
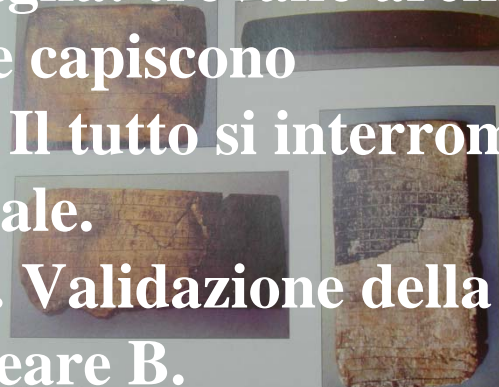
1938 - ricognizione in zona. Epàno Englianòs è il sito eminente con vista più ampia (dall'Aigaleon al mare).

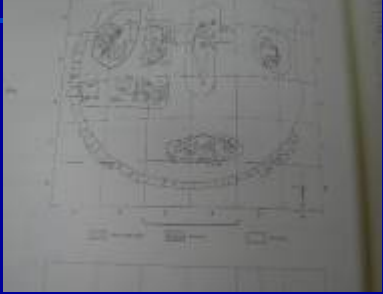
1939 – prima campagna: trovano archivio, affreschi, ceramica e capiscono l'estensione del sito. Il tutto si interrompe per la guerra mondiale.

1952 – ripresa scavi. Validazione della decifrazione del Lineare B.



Figure 3. Main Building from the southeast





C. Blegen et alii, *The Palace of Nestor in Western Messenia*, 1966-1973



Pilo,
Circolo
funerario

PRAP: *Pylos Regional Archaeological Project*



FIGURE 3.1 Map of the Pylos region, Greece, showing provincial boundaries of the Further Province (to the north) and the Hither Province (to the south). Adapted from J. Bennet et al. 1997: 429.

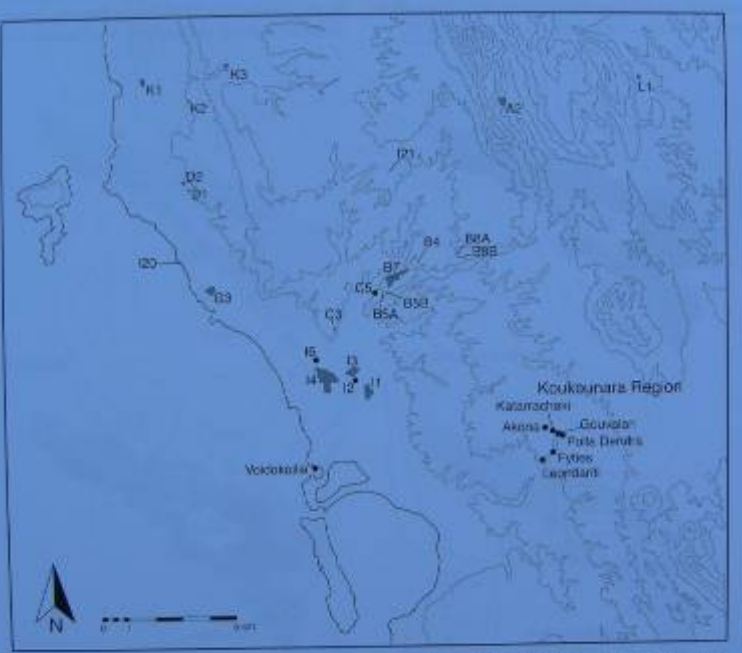


FIGURE 3.2 Map of the PRAP study area showing the location of various sites marked by PRAP (see list in table 1) and sites in the Koukounara Region. Adapted from J. Bennet et al. 1997: 429.

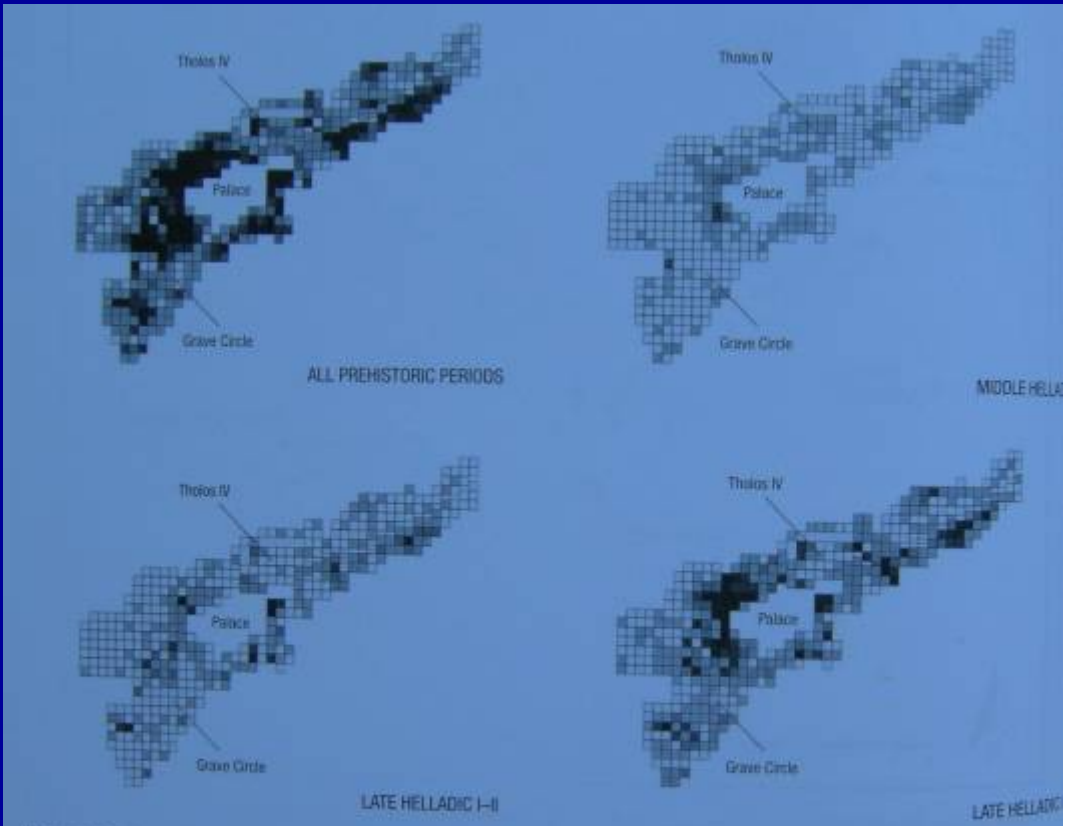
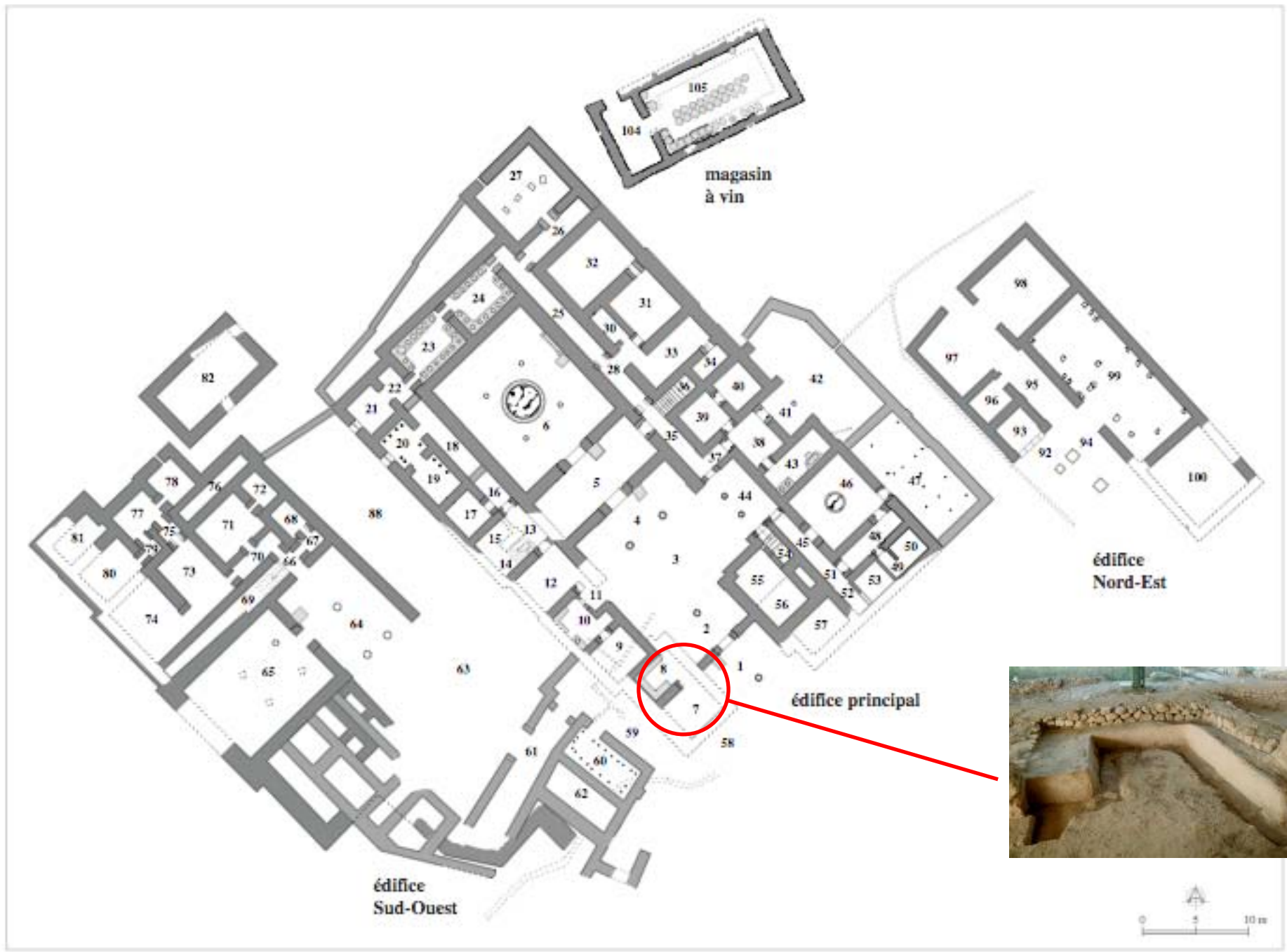


FIGURE 3.3 Palace of Nestor (Lower Town (PRAP 07)) showing relative densities of material for: all prehistoric periods (ca. 2000–1700 BC); Late Helladic I–II (ca. 1700–1400 BC); Late Helladic III (1400–1200 BC); 20 m grid. The four levels of shading correspond to sherd densities (1–375, 375–750, 750–1500, and 1500+ per ha). (Illustration by J. Bennet. Reprinted from Davis et al. 1997: 429, figure 12.)



Diapositiva Françoise Rougemont

■ DECIFRAZIONE LINEARE B

1900 – 1932 – scavi di Evans a Cnosso. Rinvenuti documenti in tre scritture, classificate come Geroglifico cretese (protopalaziale), Lineare A (neopalaziale) e Lineare B (fase micenea). Evans definisce gli ideogrammi, i numerali e dà una classificazione/denominazione ai documenti.

1939 – inizio scavi a Pilo (Blegen). Primi documenti in Lineare B dal sito.

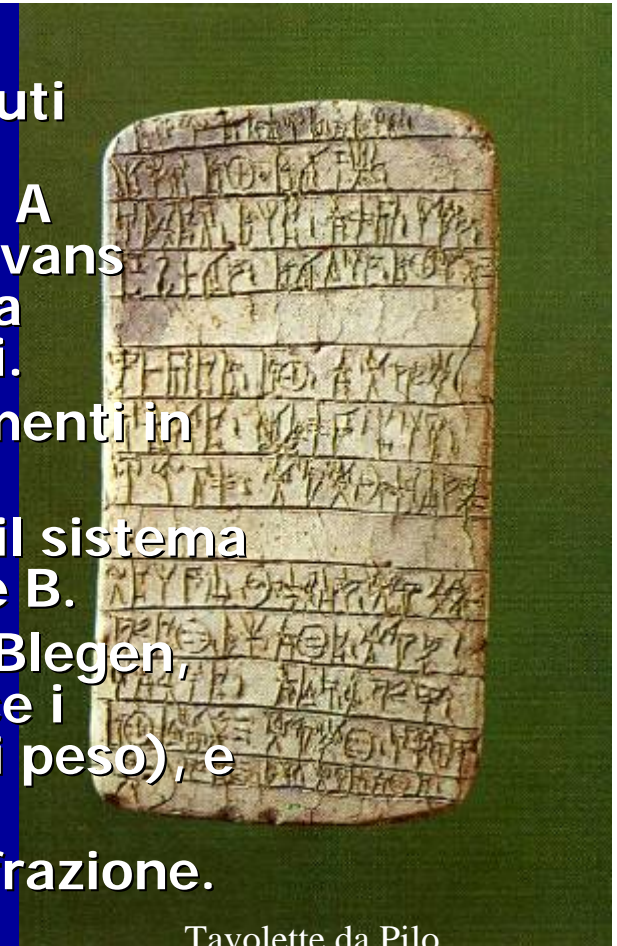
1949 – Alice Kober con le “triplette” identifica il sistema di flessione della lingua scritta con il Lineare B.

1947 – 1952 – Emmett Bennett, epigrafista di Blegen, studia i testi di Pilo (Lineare B): mette in luce i sistemi di misura (unità per aridi, liquidi e di peso), e fa statistiche sui segni.

1940 – 1952 – Michael Ventris lavora alla decifrazione. Tecnica combinatoria.

1952 – in una trasmissione alla BBC (10 luglio), Ventris annuncia che la lingua scritta con il Lineare B è greco. Da questo momento collabora con lui John Chadwick, linguista di Cambridge.

1953 - “Evidence for Greek Dialect in the Mycenaean Archives” in “Journal of Hellenic Studies” (M. Ventris e J. Chadwick)



Tavolette da Pilo

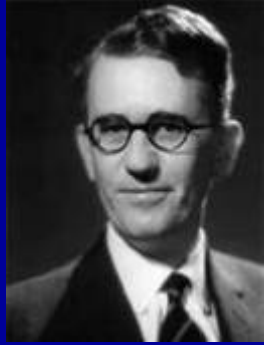


- **Verifica della decifrazione: andava fatta su documenti esterni al corpus usato da Ventris.**
- **Tra le nuove tavolette trovate a Pilo alla ripresa degli scavi, c'è PY Ta 614, un inventario di vasellame. Con i valori fonetici stabiliti da Ventris, si poteva leggere:**
- ***Ti-ri-po-de* (**tripodes*), “vasi a tre piedi” in greco, accanto alla raffigurazione di un bacino a tre piedi**
- ***Ti-ri-o-we*, “a tre anse” in greco, vicino alla rappresentazione di un vaso a tre anse**
- **Etc.**

1956 – M. Ventris, J. Chadwick, *Documents in Mycenaean Greek* (1° ed.)



A. Kober



J. Chadwick



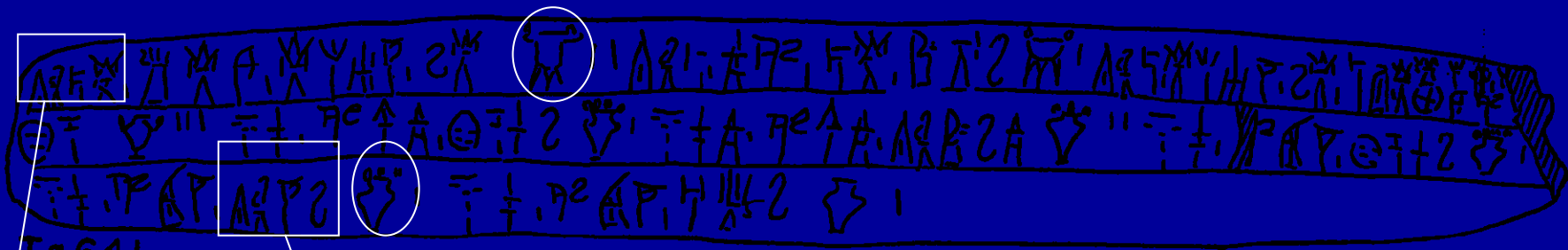
A. Evans



E. Bennett



M. Ventris



Ta 641

Ti-ri-po-de

Ti-ri-o-we

Ta 641

a , ke-re-a2 , *201VAS[*qs*

.01 ti-ri-po-de , a3-ke-u , ke-re-si-jo , we-ke *201VAS 2 ti-ri-po , e-me , po-de , o-wo-we
*201VAS ti-ri-po , ke-re-si-jo , we-ke , a-pu , ke-ka-u-me-no[

.02 qe-to *203VAS 3 di-pa , me-zo-e , qe-to-ro-we *202VAS 1 di-pa-e , me-zo di-pa , me-
wi-jo , qe-to-ro-we *202VAS 1 [

.03 di-pa , me-wi-jo , ti-ri-jo-we *202VAS 1 di-pa , me-wi-jo , 3 a-no-we *202VAS 1

•••••

Tholos di Vafiò, Laconia, TEIIA

Scavi Chr. Tsountas 1889

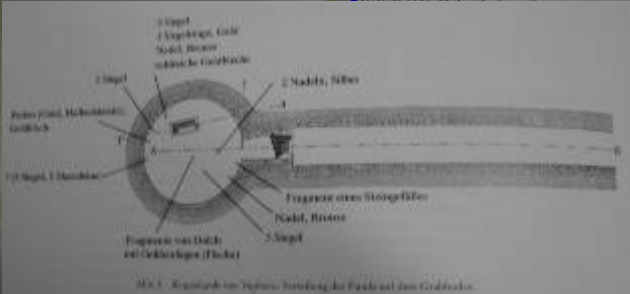
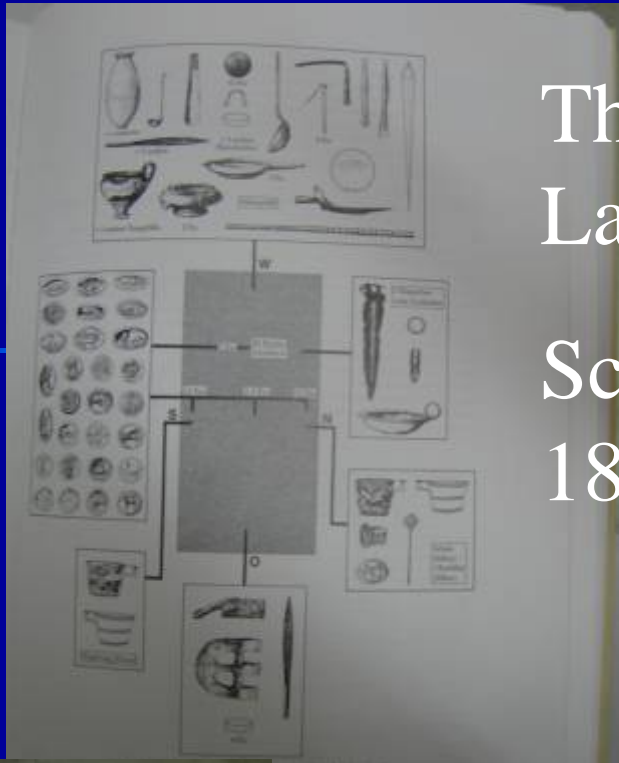
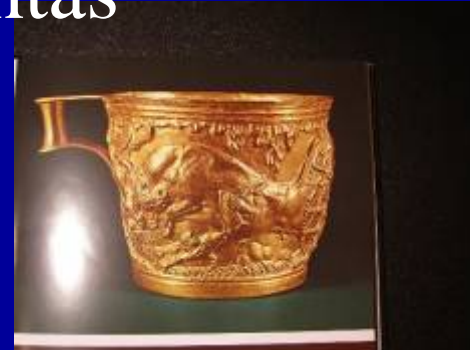
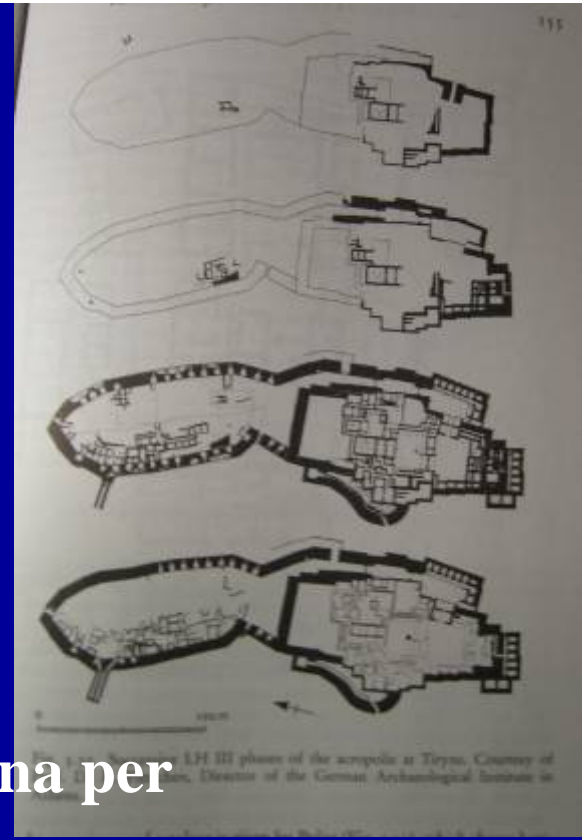


Abb. 7. Die Situation der Fundamente im ihren Relationen zu Status und Rang des Besizers.

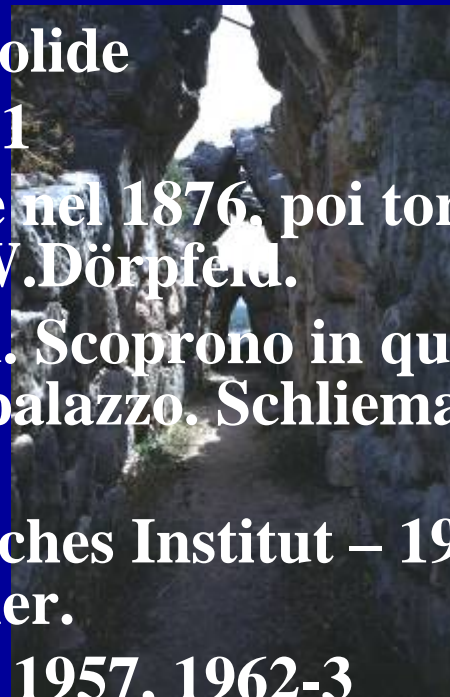


Rundbau, AE



Tirinto (Týrins, Týrintha), Argolide

- Scavi Tiersch e Rangabé 1831
- Schliemann fa alcune trincee nel 1876, poi torna per scavo sistematico 1884 con W.Dörpfeld.
- 1885 Dörpfeld e G. Kawerau. Scoprono in questi due anni quasi tutta la cinta e il palazzo. Schliemann e Dörpfeld pubblicano 1886
- DAI Deutsches Archaeologisches Institut – 1900-1927. Sintesi 1930 di K. Müller.
- Servizio Archeologico Greco 1957, 1962-3
- DAI – Dal 1967 – serie “Tiryns”. Direttori scavi K. Kilian e ora J. Maran.



- **Problemi:**
- **Quanti siti fortificati in Argolide? Che rapporto con Micene? Qual è il sistema politico regionale?**
- **Che rapporto c'è tra le varie parti del sito? Cittadella alta, cittadella bassa e città bassa.**
- **Scavi stratigrafici, mettono in luce la serie di depositi dall'AB, e anche le varie fasi del palazzo (almeno dal TE IIIA2 se non prima)**
- **Tradizione di studi sistematica: la serie "Tyrins" raccoglie corpora notevoli (figurine, ceramica "handmade burnished", ceramica micenea dei vari periodi/parti dell'insediamento, etc.)**

Lerna, Argolide

Scavi J. Caskey 1952-8.

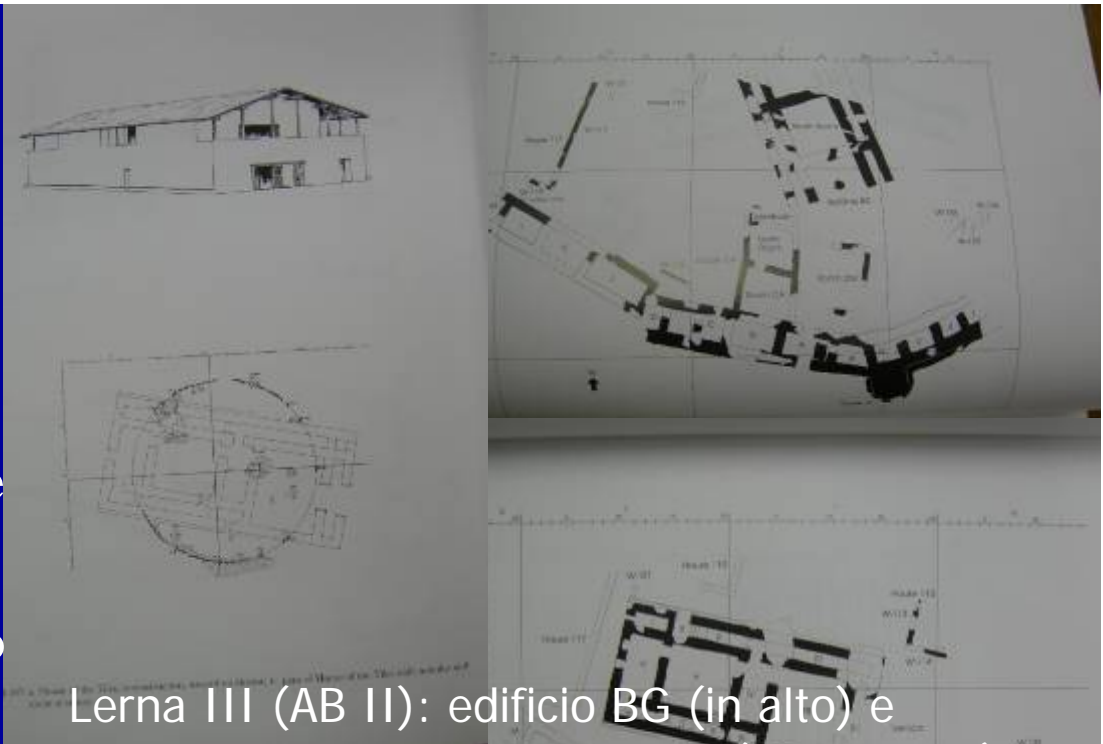
Sito fondamentale per l'AB e il MB,
con sequenza di sito (Lerna I-VII).

Alla fine dell'ABII la "Casa delle
Tegole" è oblitterata da un tumulo e
cambia il tipo di abitato.

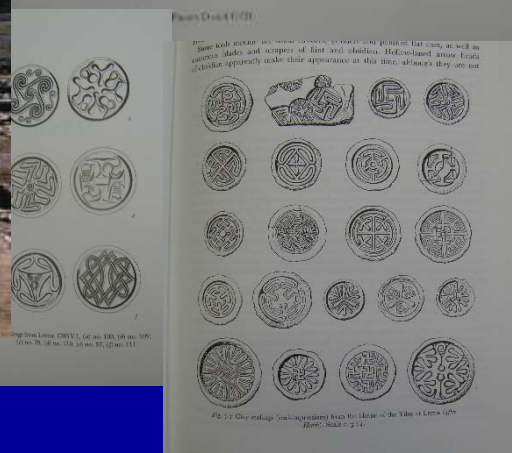
Palestra ermeneutica sul significato
della "crisi" di fine ABII.

Serie "Lerna": M. Heath Wiencke
fase AB e J. Rutter ceramica
transizionale AB-MB.

Per il MB, studi di C. Zerner.
Evidentissimi i rapporti con Egina.

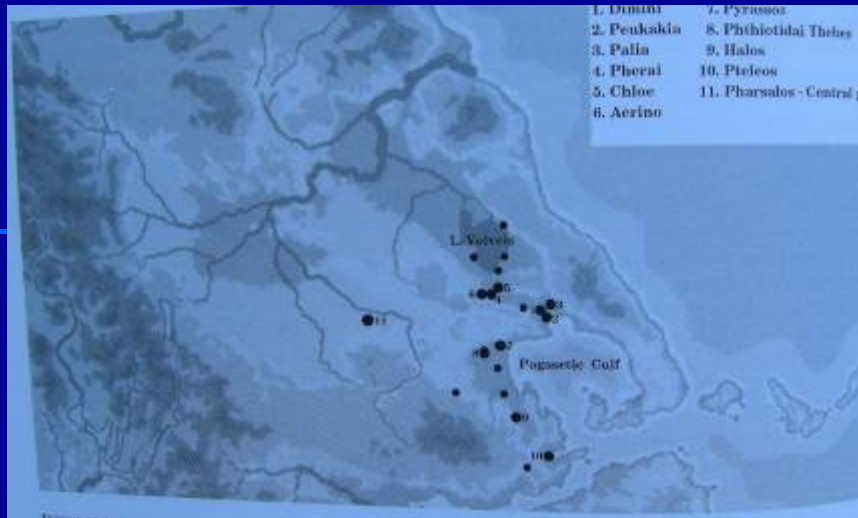


Lerna III (AB II): edificio BG (in alto) e
successiva "Casa delle Tegole" (con cretule)
(in basso)



Lerna IV (AB
III): capanne

Iòlkos/Dimìni, Tessaglia



Adrimi – Sismani 2007



- Nel mito, è legato alle imprese di Giàsone.
- Zona ricca di testimonianze neolitiche (Sèsklo, Dimìni)
- Gli scavi dell'insediamento miceneo, che fa parte di un sistema insediativo complesso, illustrano una realtà “semiperiferica” e diversa da quella della Grecia meridionale